

Associazione XXVI settembre 1944 – Vittorio Andolfato

Ricerca

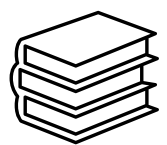
Giovani e sentimenti democratici

Gli esiti dei primi focus group

primavera – estate 2025

Bassano del Grappa – Altopiano dei Sette Comuni

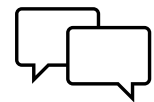
Il percorso della ricerca



Ricognizione e
analisi delle ricerche
già svolte



Incontri di
discussione con
referenti e testimoni
privilegiati



Focus group con
adolescenti e
ventenni



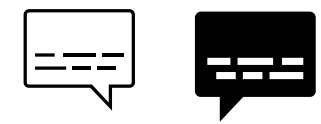
Formulazione del
questionario
adolescenti e adulti



Compilazione dei
questionari



Analisi dei dati



Focus group con
referenti istituzioni
e società civile



Discussioni aperte
dei risultati raggiunti



Focus group con adolescenti e ventenni

Narrazioni di esperienze personali riferite a convivenza democratica, sensi di appartenenza territoriale e istituzionale, partecipazione sociale e politica, memoria storica della Resistenza al nazifascismo

- **7 focus group con adolescenti**
- **2 focus group con ventenni**
- **39 adolescenti e ventenni partecipanti**
- **17 ore di confronto e discussione**

Sintesi della traccia dei focus group

- **Democrazia**

- Parole associate
- Narrazioni di convivenza democratica nella quotidianità personale
 - Vissuta, mancata, problematica, riuscita, ...
- «Bacchetta magica»
 - Democrazia nel nostro Paese: cosa tenere, cosa cambiare

- **Resistenza**

- Foto storica degli impiccati in Viale dei Martiri
 - Nota?
 - Cosa fa venire in mente?
- Dove e con chi capita di parlare della Resistenza?
- Attività didattiche nella scuola sulla Resistenza?

Democrazia: parole associate

- Libertà: posso sempre dire quello che penso
- Ascolto e giustizia
- Democrazia è anche giustizia
- Equità spazio a ogni persona equilibrio fra le varie posizioni
- Espressione. Libertà di dire la propria opinione per poi avere un confronto.
- Etica: dare a tutti. Dopo la dittatura serviva qualcosa che dicesse adesso è uguale per tutti.
- Libertà
- Cittadini: potere al popolo
- Libertà di parola opinione
- Scelta: esporsi
- Possibilità: avere un range di possibilità
- Libertà: Cittadini liberi e al centro
- Libero dal controllo
- Atene: prima democrazia
- Volere della maggioranza
- Pensiero, uguaglianza, appartenenza
- Pensiero: riflessione e pensiero su quel che facciamo
- Uguaglianza: per dare la possibilità a tutti di esprimersi
- Appartenenza: la possibilità di sentirsi parte di un gruppo/i
- Rallentamento. Decisioni sbagliate
- Orizzontalità. Selettività.
- Diseguaglianza
- Rinuncia dei diritti
- maggior numero di possibilità
- libertà,
- Diritti
- Partecipazione, rappresentatività
- Rispetto dell'altro
- Stagnazione, ipocrisia, sicurezza, libertà

Democrazia:
parole
associate

diseguaglianza
rappresentatività popolo partecipazione
opportunità scelta
vita giustizia di
sicurezza libertà diritti
lentezza rispetto
ascolto parola equità
rinuncia uguaglianza
ipocrisia appartenenza
stagnazione equilibrio
maggioranza

Democrazia: alcune frasi dei ventenni

- S.** *Difficoltà nel conciliare la collettività (un limite). Lo vedo in prima persona nei miei progetti ... eterni insoddisfatti per impossibilità di soddisfare tutti, gli opposti. La democrazia considera la maggioranza e non tutti i singoli gruppi*
- A.** *Uguaglianza: per dare la possibilità a tutti di esprimersi. Appartenenza: la possibilità di sentirsi parte di un gruppo/i. Vivo queste esperienze a scuola, ma anche all'università. Votare a volte si fa senza ascoltare i pensieri degli altri. Votare anche senza sapere e informarsi non è giusto.*
- D.** *La democrazia non mi va tanto a genio. Rallentamento/ Decisioni sbagliate/ Orizzontalità/Selettività. Ora la democrazia è rallentamento perché occorre tempo per consultare. Ricorda il peso frenante nella progettazione. Decisione sbagliate: una testa un voto e questo porta decisione sbagliate. Preferisco parlare di orizzontalità: tutti hanno diritto di parola, ma non lo stesso peso sulla decisione. Selettivo: non mi permette di decidere quello che voglio, ma di scegliere tra opzioni predefinite. Non saprei proporre alternative, è più facile dire le cose che non vanno piuttosto che quello che si potrebbe fare di meglio.*
- E.** *Diseguaglianza/Rinuncia dei diritti/maggior numero di possibilità. Democrazia è la migliore come forma del diritto, ma non il modo migliore di dare a tutti le stesse opportunità/possibilità. Democrazia non è avere tutti gli stessi diritti, ma è la rinuncia a certi diritti a favore dei diritti di altri o per la composizione dei conflitti/diritti. Significa scendere a compromessi. Nessuno porta a casa quel che si vuole, e genera scontento.*

Democrazia: narrazioni della quotidianità degli adolescenti

• Vissuta

- A scout abbiamo sempre deciso insieme e cercato un punto di incontro fra le posizioni
- Scelta del capitano, anche se non sempre va decisa in gruppo
- In classe abbiamo deciso la gita
- Rappresentante di classe riferisce volontà della maggioranza
- Consulta dei ragazzi a Cartigliano si trova due volte alla settimana
- Per la gita a scuola ci siamo confrontati
- Ho pochi amici e trovo sempre equilibrio.
- In classe ognuno dice la sua e chi vuole sta in silenzio
- Democrazia è anche giustizia
- La mia classe è unita e si dialoga sempre, senza scontrarci

• Mancata

- Negativa la meritocrazia
- Se parli con una donna ha sempre ragione lei
- Non sempre ci viene chiesta la nostra opinione
- in classe mia non si trova un punto di accordo, tante teste diverse
- Alcune persone non si esprimono mai, fanno e sono un gruppetto
- Si lavora per rispettare il volere della maggioranza, non sempre si riesce; potresti non essere soddisfatto ogni volta
- Sondaggio sul sabato a scuola: arrivati al 60% (quorum dell'80% non raggiunto)
- In altre classi si aggiungono opzioni dopo che si è votato (regole)
- Compagni che non parlano: uno a uno si parla, nessun parla in «pubblico»

Democrazia: cosa cambiare

In famiglia si spera di poter esprimere opinione, ma prevale sempre l'adulto in posizione di superiorità.

Tanta gente che non è da qua che non rispettano le regole. Abbiamo iniziato le ronde. Parli con loro e ti dicono che non gliene frega niente

Chi incentiva per restare e chi per mollare. Responsabilità individuale e regole contraddittorie

Non sempre ci viene chiesta la nostra opinione

Non me ne intendo di politica. Noi rimaniamo indietro. Guardiamo America, Francia, Germania, loro vanno avanti scuola lavoro,

Responsabilità: mio nonno mi diceva che una volta i proprietari pulivano la loro parte di fosso; hanno deciso che vanno fatti pulire dal Comune: sono diventati letamai

Si lavora per rispettare il volere della maggioranza, non sempre si riesce; potresti non essere soddisfatto ogni volta

Ci si concentra solo sullo studio e il voto e meno al legame con i coetanei

Alle prossime elezioni voteremo: Vorrei sapere di più, a casa non si parla di politica

Ascolto il telegiornale ma poi non so cosa pensarne

Attività più inclusive:

Esperienza educativa con la componente maschile

qualità della discussione

chiederei agli insegnanti a aiutare i maschi a una discussione seria

I giovani non sanno abbastanza per scegliere

Resistenza: foto «Viale dei Martiri» e memoria (I)

G. 17 anni

- So che è successo, mai vista la foto. So che è successo, mai vista la foto
- A casa non se ne parla
- Se ne parlava a scuola quando eravamo più piccole.
- Mi ricordo che alle elementari è venuto un sopravvissuto, ma non ricordo niente
- Se ne parla a scuola come dei sumeri

Y. 18 anni

- L'ho sempre vista (la foto) in sede degli alpini.
- Crudeltà il ragazzo che ha dato l'ordine aveva 23 anni. Pensa che fossero tedeschi
- Alle elementari ho avuto lo step del Piave, mio papà e mio nonno mi parlavano delle guerre.
- Alle medie campo concentramento, guerra mondiale, le foibe...
- Vajont: è stato un errore di egoismo

I. 18 anni

- In famiglia non ne abbiamo mai parlato
- A scuola più alle elementari e alle medie, ma non alle superiori.
- Se ne parla di più da piccoli che non capisci niente.
- Si dovrebbe parlarne di più a questa età

Resistenza: foto «Viale dei Martiri» e memoria (II)

Emma 18 anni

Mai vista

A scuola sono d'accordo con loro

È importante sapere cosa è successo.

Ora abbiamo una società dove pensiamo solo ai social, all'intelligenza artificiale.

La scuola è l'unico luogo in cui possiamo approfondire queste cose

Stefano 18 anni

Ho portato la bandiera dello Scotton

Mio nonno è andato nel Vajont

È venuta una signora che ci ha parlato delle foibe

Il prof di religione ci ha proposto di andare il 26 settembre e io ho portato la bandiera.

Tra compagni qualcuno era interessato altri no

- Passi in viale dei martiri e vedi gli alberi sai che hanno impiccato un ragazzo

Margot 18 anni

L'ho studiato proprio due lezioni fa conoscevo la foto

Argomenti tosti: sono realtà che pensiamo distantissime, ma che in realtà non lo sono

Hanno perso la vita per la guerra
La guerra è distante da noi ma non troppo

Sentimento di tristezza e riflessione

Non ne abbiamo parlato in famiglia

Resistenza: foto «Viale dei Martiri» e memoria (III)

Anastasia 18 anni

Conoscevo la foto

Evoca rabbia, ma anche pietà

Simbolo della nostra democrazia

L'argomento è stato trattato a scuola

Lavinia 18 anni

Conoscevo la foto

Evoca ricordo

Passiamo e non ci mettiamo a pensare

I 50 milioni di morti della seconda guerra mondiale, non hanno avuto colpa

Non ne abbiamo parlato in famiglia

Nina 15 anni

Conoscevo la foto

potrebbe essere conseguenza di mancanza di democrazia

L'Italia era sotto il fascismo

il loro coraggio è stato ringraziato così

scambio culturale con ragazzi di Minorca e dei ragazzi si sono messi a ridere

loro corpi sono stati esposti come emblema della fazione opposta

Ne abbiamo parlato a scuola

Gli adolescenti incontrati: che dire? (I)

- Intanto che sono «belli»
- Ragionano sulla convivenza avendo come riferimento la scuola, la famiglia e gli amici; meno il sistema sociale e poco o niente le istituzioni
- Sono consapevoli della responsabilità che la maggior parte di loro avrà con il prossimo voto e sono preoccupati a proposito della loro scarsa conoscenza della politica
- Sono impegnati con la scuola e, in qualche caso, hanno sospeso (spesso per non essere stigmatizzati) le attività sportive. Una buona parte di loro è attiva per la Comunità locale (istruzione sportiva ai bambini, servizio scout, «ci sto affare fatica», ...)
- Sembrano abbastanza soddisfatti delle loro comunità locali, ma non le hanno associate spontaneamente al tema della democrazia

Gli adolescenti incontrati (II)

- Condividono l'idea che la democrazia garantisce la libertà e che sia preferibile ad altre forme di governo
- I termini più ricorrenti sono libertà, giustizia, uguaglianza
- Sono anche consapevoli della necessità e difficoltà di mediare fra opinioni diverse
- Tuttavia, conoscono poco del sistema di governo della nostra democrazia
- Quando hanno dovuto indicare esperienze personali di democrazia, tutti hanno fatto riferimento alla scuola (sia in termini positivi che con esempi negativi)
 - ... qualcuno si è riferito alla famiglia
 - ... qualcuno ai gruppi di amici
 - ... qualcuno ad associazioni sportive
 - ... qualcuno a esperienze associative (scout, azione cattolica)

Gli adolescenti incontrati, la Resistenza e la foto di Viale dei Martiri

- Quasi tutti avevano già visto la foto
- Quasi tutti legano il 26 settembre alla guerra fascista
- Anche le narrazioni familiari sono più sulle guerre (compresa la prima mondiale)
- Non a tutti è chiaro il ruolo dei repubblicani
- Non in tutte le famiglie ne parlano
- Ne hanno sentito parlare a scuola, ma vi sono sequenze quali «*il Piave, la guerra mondiale, le foibe*»
- Spesso hanno avuto racconti nella scuola primaria e «media», avendo compreso poco

I ventenni incontrati e la democrazia (I)

- I ventenni hanno dato vita ad un dibattito interessante, tanto che, in parte, è uscito dalla nostra «scaletta».
- *Il tema su cui si sono affrontati è legato al funzionamento della democrazia e, in particolare, alla qualità delle decisioni collettive che consente di prendere (la sua «efficienza»).*
- Disuguaglianza sempre più marcata tra le persone e tra le generazioni, che la democrazia non è in grado di gestire oggi.
- Platone: la democrazia è la peggiore forma di governo per i disaccordi inevitabili.
- In Europa stagnazione, non si muove niente, non si riesce a far niente, ricerca, sviluppo, non come in Cina (anche se è una dittatura).
- Partecipazione, iniziativa, bisogna esser parte attiva, comprensione e ascolto che è alla base
- Beneficio del dubbio, mettere a confronto idee diverse.
- Si apprezzano quelli che fanno demagogia

I ventenni incontrati e la Democrazia (II)

D.: Dubbio: la decisione che fa contenta la maggior parte delle persone è la decisione giusta? Esempio della mobilità: come si potrebbe cambiare, la maggioranza si rivolterebbe xé tutti vogliono andare in auto. Chi governa dovrebbe fare le scelte giuste senza preoccuparsi delle reazioni sbagliate. Dovrebbe ridurre l'inquinamento, le polveri sottili,

S. e A.: Giusta rispetto a chi e a che cosa?

E.: Parlo di scelta giusta se va bene per la maggior parte delle persone. La scelta non è più giusta ma quella utile?

D.: è efficiente nel momento in cui si prende la decisione tra esperti

S.: ma quale sono gli ambiti degli esperti che possono prendere decisioni: esempio del ponte di Messina

E.: gli esperti sono quelli che il luogo lo vivono. Quindi non solo la professionalità o la tecnica. La tecnica (non) è distinguibile dalla natura delle decisioni, dalla posta in gioco.

A.: gli ambiti sono multidimensionali e intervengono diversi aspetti

D.: le competenze devono avere un peso nella presa delle decisioni

E.: democrazia, libertà, diritti: la mia libertà va espressa se non lede la libertà di altri altrimenti deve essere dispiegata. Esempio: diritto all'aborto

S.: si è arrivati alla legge sull'aborto perché c'era malcontento e si è fatto rumore. Se tra la popolazione emergono forti convincimenti prima o poi la politica ne tiene conto. Dovremmo coordinarci di più noi del «sottobosco». Va accettato che non c'è una formula perfetta, forse dobbiamo accettarlo.

D.: non è vero che il rumore è sempre opposizione può essere maggioranza

E.: la minoranza ha il potere del dubbio e può consolidarlo finché non si arriva al cambiamento.



I ventenni incontrati, la Resistenza e la foto di Viale dei Martiri

A.: *in famiglia me ne hanno sempre parlato. Mia nonna ha visto i martiri perché lavorava in centro, aveva 11 anni. Mi ha raccontato la scena e tra i martiri c'era un ragazzo che abitava vicino a lei. Me ne hanno parlato alle «elementari»*

S.: *mi sono sempre appassionato alla guerra, non come fanatico, ma è affascinante. Penso che ne abbiamo parlato alle elementari. I nonni mi avevano parlato della guerra. Bassano ha un nome per la guerra, penso alla prima guerra mondiale, eravamo al fronte*

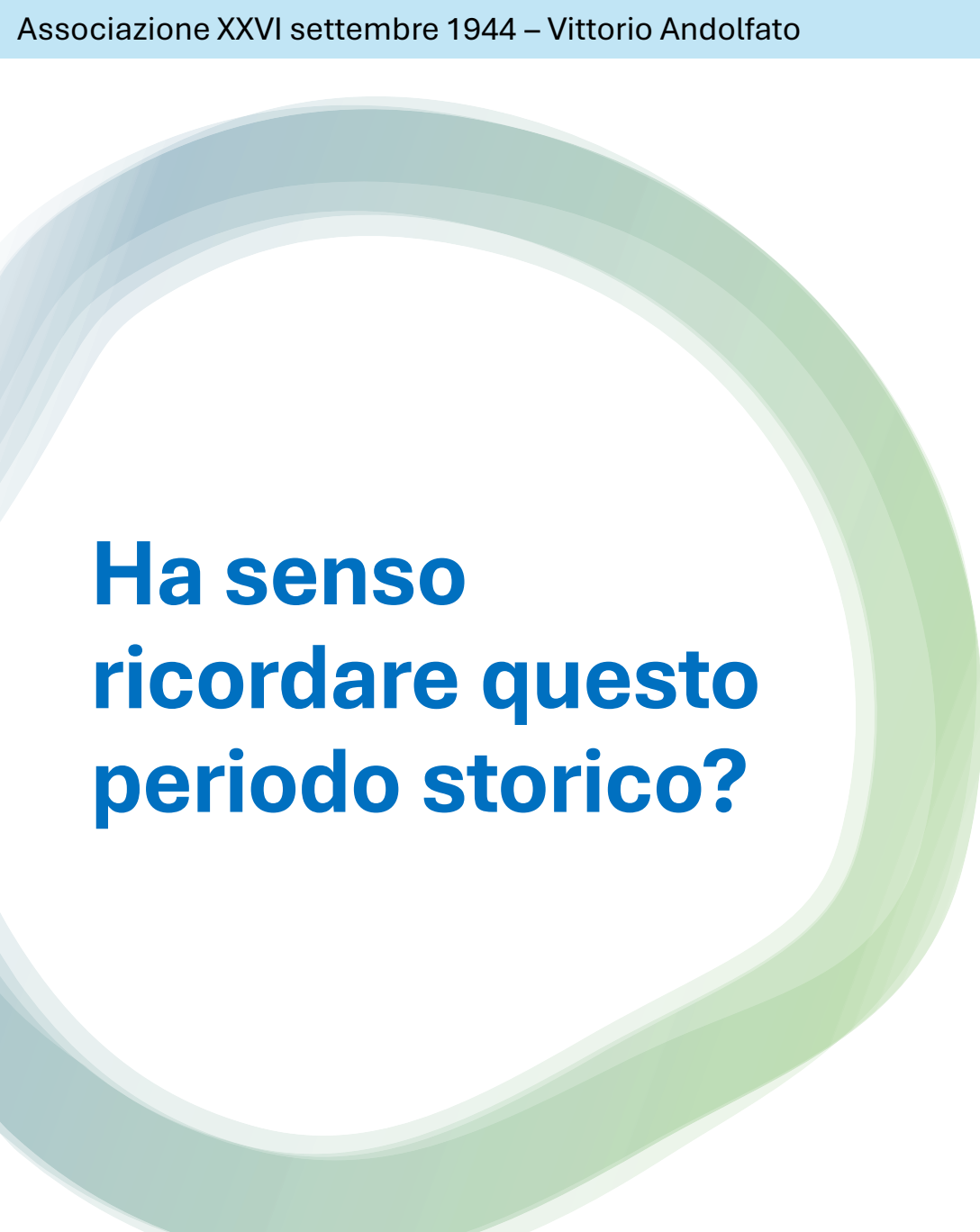
D.: *non sono di Bassano, conosco poco la storia dei martiri. Non l'ho studiata a scuola. L'ho conosciuta poco*

E.: *mi tocca tanto il tema della guerra. Alle media ho capito che la guerra c'è stata a Bassano. Una cara amica mi ha raccontato che il suo bisnonno ha rischiato di essere impiccato. Esce poco come argomento tra amici. È normale che se ne parli a scuola, è un “rituale” [termine non usato, ma quello era il senso]*



I ventenni incontrati e la Resistenza

- A.** Promettevano il perdono, la grazia ai partigiani che si presentavano. Invece li hanno appesi
- A.** La memoria è pericolosa. Dipende dalla parte in cui stai. Non è la mia memoria, ma quella di mio padre o mio nonno. Non necessariamente la memoria si porta dietro i fatti. Nella guerra civile non ci sono buoni e cattivi. Contestualizzare
- M.** Quando spariscono le persone....mi viene il magone passando in viale di martiri
- M.** Faccio parte di un gruppo fondato 40 anni fa da un prete...vorrei che la memoria fosse uno dei metri di giudizio per valutare la realtà di oggi. Il fondatore era cappellano partigiano poi ucciso da un partigiano comunista.
- F.** Ho opportunità di andare in Cina e arrivo a pensare che lì potrei fare ricerca, ma è anche una dittatura, ma basta non parlare male del governo. Forse la democrazia deve morire per poi rinascere



Ha senso ricordare questo periodo storico?

- A.** Ha senso perché c'è riflessione. Quel periodo ha portato alla nascita della democrazia
- M.** Ha un valore in sé, è parte di una storia. Ha valore ricordare più questo momento che altri. l'eccidio del Grappa ha senso in quanto bassanese, veneto...
- A.** E' importante ricordare, solo ricordiamo che era una realtà complessa. Vedere il contesto
- M.** Rispetto al tema della democrazia ha un senso
- A.** Non vedo il fascismo come ideale. Il fatto che sia appetibile è perché ti offre una soluzione. Il sistema non va e quindi lo spacco. La cosa che mi terrorizza non è essere impiccato, ma essere dall'altra parte, non avere il coraggio che hanno avuto loro
- F.** Ha senso finché non viene strumentalizzato. Imparare a confrontarci. E' troppo vicino, meglio non considerarlo